Venerdì 26 Marzo 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 73.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Note retrospettive sulla lotta elettorale in Friuli e più specialmente nel Collegio di Udine

III.

E dopo ciò, gl'imperturbabili e disinvolti avversari nostri, dopo aver cercato di sporcare la riputazione di un onesto uomo, come hanno sporcato i muri della città e le colonne di qualche giornale; dopo aver tentato di farlo passare per un analfabeta, mentre potrebbe dare quanto a dottrina parecchi punti a molti santi padri, preti insieme della loro chiesa, che sono più furbi che dotti, e soprattutto più furbi che santi; dopo aver scritto onestamente la storia affermando che l'assessore Measso aveva «angariato il popolo con nuovi balzelli daziari» (*Adriatico* di domenica 21 marzo corr.), mentre il progetto Measso, accettato dal Consiglio comunale, sgravava il popolo del dazio sul pane e su altri generi di prima necessità; dopo ciò, gl'imperturbabili e disinvolti avversari nostri, hanno la faccia fresca di venirci a dire che le *provocazioni* sono partite dalla parte nostra; e si dolgono che il *Friuli* abbia fatto la cronaca — pura cronaca, ed anche incompleta — degli eccessi indegni cui si abbandonarono anche questa volta in massa i loro fautori; eccessi ripetutisi *sempre* quando ci fu in ballo una candidatura Girardini, e *mai* contro il Girardini ed in favore di altri!

Eh via, fate pure i vostri affari; ma cavatevi l'illusione che il pubblico sia proprio tutto un conglomerato di citrulli, insigni, capaci di prendere sul serio questi giuochi grossolani di bussolotti!

A meno che la *provocazione* non la facciate consistere nell'avere noi *osato* di affermarci con un candidato nostro contro il vostro. Anche questo può darsi! Ma, che volete farci: noi siamo così poco *liberali*... della vostra scuola, da tenere per dogma inconcusso di fede *democratica*, che, in un paese libero, anche contro il Padreterno, se gli saltasse la malinconia di scendere in terra per aspirare alla deputazione, sia lecito presentarsi competitori, e lottare, e cercar di vincere!

Del resto, sappia il *Paese* e sappiano i fedeli del neo-eletto deputato di Udine, che, se l'on. Girardini curerà con assiduo zelo nel consesso legislativo l'utile e il decoro della Patria, ponendo a servizio di essa il suo geniale e colto ingegno, deponendo sulla soglia di Montecitorio il gretto e astioso liberalismo della chiesa dalla quale esce, e votandosi a quello sano, fecondo e sereno delle idee; non saremo certamente noi a rammaricarci di essere usciti perdenti da questa lotta.

Ed ora alcuni dati statistici di raffronto fra le elezioni del maggio 1895 e quelle della scorsa domenica.

Gli elettori inscritti complessivamente nei nove Collegi, nel 1895 erano 40,295; quest'anno erano 40,593, con un aumento quindi di 298.

I votanti nel 1895 furono 16,993; quest'anno furono 19,001, quindi un maggior numero di 2008 votanti.

Ciò proverebbe che la propaganda astensionista clericale fu poco efficace, malgrado sia stata esercitata quest'anno con maggior vigore e maggior disciplina mediante le associazioni cattoliche sparse ovunque nelle campagne.

I socialisti, che nel 1895 ebbero appena 52 voti, nel solo Collegio di Udine, questa volta, a 22 mesi di distanza, ne ebbero *complessivamente* 391, e cioè 168 a Udine, 138 a Cividale, 43 a Sandaniele, 42 a Tolmezzo. I *compagni* del partito contano di almeno raddoppiarli nelle elezioni prossime, e noi crediamo che la previsione non sia sbagliata. Ci consta che non pochi elettori della classe operaia hanno dichiarato che questa era l'ultima volta che votavano, *per simpatia personale*, per l'on. Girardini.

Il candidato eletto che ha avuto il maggior numero di voti in Friuli, in relazione al numero degli elettori inscritti, è l'on. De Asarta; poi vengono gli altri in quest'ordine: Morpurgo, Freschi, Luzzatto, Girardini, Chiaradia, Marinelli, Valle, Pascolato.

Per finire allegramente.

Come questi risultati, vi è un giornale a Udine che trova modo di uscire sempre vincitore in tutte le elezioni politiche ed amministrative, senza che gliene falli mai una; ed è la *Patria del Friuli*. Fenomeno unico in Italia e nell'intero mondo dove vi sono giornali: molto *unico*, e sopratutto... molto *fenomeno*!...

Anche questa volta, naturalmente, è stata la *Patria* che ha vinto; ma in un modo ancora più originale del solito, se possibile.

Ha vinto essa, accettando i candidati scelti dalle assemblee elettorali nei singoli Collegi, e classificandoli *per ordine alfabetico*!!!

E poi v'è della gente capace di sostenere che le fonti dell'umorismo si sono disseccate! A voi, che cosa volete di *meglio*?!...

Un po' di statistica elettorale

Telegrafano da Roma in data di ieri ad un giornale ministeriale di Milano:

«Si stanno facendo dei calcoli approssimativi sopra l'esito delle elezioni di domenica, aggiungendovi le previsioni probabili dei ballottaggi.

Ecco quanto si è attendibilmente concluso al riguardo.

Domenica *scorsa* sarebbero stati eletti 302 ministeriali, 95 oppositori e circa 50 incerti. Nei ministeriali non sono calcolati i cavallottiani, mentre figurano giolittiani e zanardelliani con un complesso di 35 voti al massimo.

Calcolando che i ballottaggi diano altri 30 voti alla maggioranza ministeriale, ed il resto alle varie opposizioni, ne conseguirebbe che essa maggioranza potrebbe calcolare — senza quella parte di incerti che finirà per accostarvisi — sopra i 330 o 340 voti, e le opposizioni sopra 160 o 170 voti.

Ammettendo infine che i gruppi Zanardelli e Giolitti si stacchino dal Ministero, il loro distacco potrà essere facilmente compensato dall'adesione di una parte d'incerti, al programma ministeriale; sicchè resterebbero, a un dipresso, i calcoli accennati: dai 330 ai 340 ministeriali; dai 120 ai 180 oppositori».

IL RE A RUDINÌ

Roma 25 — Si annunzia che il Re ha felicitato l'onor. Rudinì per l'esito delle elezioni.

Il telegramma per ora non sarà pubblicato, considerandolo Rudinì come una manifestazione personale dei sentimenti del Sovrano verso di lui.

LE PRIME INTERPELLANZE

Roma 25 — Si annunziano già diverse interpellanze sulla politica interna ed estera. Si prenderà occasione dalla risposta al *discorso della Corona* per risollevare questioni di politica interna e per discutere sull'azione del Governo nei fatti di Candia.

IL NUOVO PODESTÀ DI TRIESTE

Nella seduta di mercoledì sera il Consiglio comunale di Trieste, dopo che Pitteri dichiarò che non accetterebbe la rielezione a podestà, elesse il vice-presidente Dompieri podestà con 49 voti contro 3; Luzzatto fu eletto primo vice-presidente, Benussi secondo.

Tutti accettarono tra i vivissimi applausi dell'assemblea e del pubblico.

Le forze dei socialisti

Un giornale socialista commenta le forze socialiste nel seguente specchietto basato sulle votazioni di domenica:

Lombardia	voti socialisti	26,000
Piemonte	»	26,000
Liguria	»	7,000
Veneto	»	9,000
Emilia	»	14,000
Marche Romagna Umbria	»	36,000
Lazio	»	3,000
Italia Meridionale	»	26,000
	Totale	147,000

Nelle elezioni del 1895 i socialisti avevano raccolto 65,000 voti all'incirca.

Mandato di comparizione contro Crispi

L'autorità giudiziaria di Bologna — in seguito all'istruttoria nel noto processo Favilla-Banco di Napoli — ha spiccato mandato di comparizione anche contro l'ex Presidente del Consiglio Francesco Crispi.

Il mandato sarebbe stato inviato all'autorità giudiziaria di Napoli, e la deposizione dell'on. Crispi sarebbe raccolta da uno di quei giudici istruttori.

LE POTENZE E LA GRECIA

Il blocco.

Roma 25 — Le Potenze si sono messe d'accordo per bloccare anche i porti greci: il blocco incomincierà al principio della ventura settimana.

Nel discorso della Corona il passo relativo alla questione d'Oriente manifesterà simpatie per la causa ellenica, ma in pari tempo rileverà l'importanza e la necessità per l'Europa che la pace non venga turbata.

L'accordo delle Potenze.

Roma 25 — Si smentisce che l'Inghilterra abbia mostrato la volontà di astenersi da un eventuale *blocco della* Grecia. Parimenti si smentisce che una o due Potenze si ritirino dall'accordo internazionale. Si conferma invece che l'accordo delle Potenze è ancora inalterato.

Intorno Creta.

Atene 25 — Il Governo protesterà presso le Potenze *contro il blocco* di Creta, declinando la responsabilità delle conseguenze di tale provvedimento.

La Canea 25 — Una corazzata austriaca catturò e condusse in un piccolo porto di Creta il piroscafo ellenico *Hera* che aveva passato i confini del blocco.

Soluzione pacifica?

Parigi 25 — Il *Times* pubblica un dispaccio da Londra annunziante che le Potenze sono entrate in diretta relazione colla Grecia riguardo alle condizioni dell'autonomia di Creta; quindi è possibile una prossima soluzione pacifica della questione.

Sott'ufficiali in attesa d'impiego

Da qualche tempo si accenna sui giornali a un grave inconveniente che, purtroppo, va sempre più aggravandosi.

Il numero dei sott'ufficiali dell'esercito e della marina, che attendono l'impiego al quale dà loro diritto una legge dello Stato (la legge 8 luglio 1883) ha raggiunto una cifra assai grave.

Si tratta di circa 2200 sott'ufficiali che, compiuto — e non da breve tempo — il loro dodicesimo anno di servizio, non hanno trovato e non trovano impiego in quelle Amministrazioni che dovrebbero accoglierli.

Si tratta, cioè d'una quantità considerevole di bravi militari, che aumenta di giorno in giorno la categoria degli spostati.

Questa deplorevole condizione di cose si verifica soprattutto perchè quasi tutte le Amministrazioni, che dovrebbero riserbare ai sott'ufficiali la metà o la terza parte di certi dati impieghi, fanno di tutto per sottrarsi a questo obbligo, per avere libertà di concedere quegli stessi impieghi ad altri, cioè a tutti fuorchè ai sott'ufficiali che vi hanno diritto per legge.

E sebbene il Ministero della Guerra e quello della Marina non si stanchino di vigilare, di reclamare, di difendere contro le sopraffazioni delle altre Amministrazioni i diritti dei sott'ufficiali, non si può dire che l'opera loro abbia raggiunto lo scopo, perchè dall'altra parte non poi con la resistenza passiva, un po' con gli spedienti più inaspettati si riesce a deludere la legge.

Per esempio: c'è un impiego annoverato tra quelli da conferirsi ai sott'ufficiali? Gli si cambia nome e quando il Ministero della Guerra e quello della Marina, vedendo venir meno uno sfogo a tanti sott'ufficiali che aspettano, chiedono spiegazioni, si sentono rispondere semplicemente: Il tale impiego? Mah! Non c'è più! — Altri non si curano neanche di ricorrere a questi sotterfugi, e si contentano del facile espediente di affermare cose inesatte.

Tra questi il primato spetta alle Amministrazioni ferroviarie, come è risultato recentemente a proposito di alcune ricerche fatte, su invito del ministero della marina, dalla Commissione d'inchiesta ferroviaria, presieduta dal senatore Gagliardo.

La legge 8 luglio 1883 riserba, tra

APPENDICE

DIPLOMAZIA FEMMINILE

(Continuazione e fine, vedi numero prec.)

Per un pezzo stettero zitti, godendo il piacere di camminar sulla terra ferma e battuta, e ascoltando distrattamente il ritmo monotono delle grandi ruote d'un carro che li precedeva; poi, d'un tratto, egli ruppe il silenzio:

— A cosa pensi, zia?

— Io? a nulla... cioè sì... ho ricevuto stamattina una notizia spiacevole che non mi vuol uscire dalla mente...

— Una notizia spiacevole!

— Oh! non è già una disgrazia... si legge qualcosa di simile tutti i giorni su per i giornali, ma è doloroso, perchè non avrei mai creduto... Sai tu, la cugina di Maria?...

— Di Maria? — Gino trasalì e prese un'aria attonita.

— Sì, di Maria... della mia cameriera. Non la conosci? Ebbene, Maria ha una cugina, l'Annetta, più giovane di un anno, mi pare..... una buona ragazza affettuosa..... E' stata da me quindici giorni, quando Maria era indisposta, e ti assicuro che le aveva preso a voler bene..... Un carattere così vivace, franco, spensierato..... Dopo, se ne andata dai Varini. E stamattina l'Elisa Varini mi scrive contandomi una brutta storia. Pare che un giovanotto dei casigliani abbia fatto all'amore coll'Annina..... che so io..... e poi l'abbia lasciata..... Scapataggini di ragazzi, che fanno piangere. Lei, povera figliuola, gli ha creduto, se n'è accorta..... Insomma ieri mattina la bimba dell'Elisa va dalla mamma e le dice: Mamma, vieni a vedere l'Annina..... cos'ha che non parla? — Corrono e la trovano per terra.....

— Morta?

— No..... aveva bevuto dell'acido solforico; ma grazie alla bambina, se ne sono accorti a tempo, e per fortuna le han potuto dare il contravveleno. Però ci vorrà un pezzo prima che si rimetta.

Gino provò dentro di sè un'impressione brusca e disgustosa, di cui sul momento non seppe rendersi conto, e aggiunse piano.

— Solita storia...

— Sì, è vero, sul giornale non fa senso: ma, sai, quando si conosce la persona..... Mi par di vederla, povera ragazza!.....

Egli si inasprì.

— E perchè gli ha creduto?

— Eh, via! non farmi l'ingenuo. Oh! non sa come succedono certe cose!.... Dopo tutto, è un bel rimorso per l'altro che s'è voluto levare il capriccio..... E ancora che l'Annina l'hanno salvata....

Gino ebbe una voglia feroce di mandare al diavolo tutte quelle stupide che non sanno prendere le cose per il loro verso; ma un altro pensiero lo colse:

— Hai detto niente alla Maria?

— Eh! ti pare!... Maria è un'altra sensitiva, e poi è meglio non parlarne... Basta, torniamo — diss'ella.

Voltandosi per rifare la strada, il giovanotto sentì, in confuso, che in lui s'era fatto un singolare sconvolgimento di idee. Un fatto comunissimo esposto con poche parole, nella sua brutale verità, un ravvicinamento di nomi, una fatale coincidenza di situazioni, avevano messo in fuga i suoi rosei fantasmi e suscitato nell'anima un tale urto di affetti e di immagini, che egli usciva in esclamazioni, come se fosse stato solo nella sua camera.

Fortunatamente la zia continuava a parlare lei adesso della Varini, delle visite, delle conoscenze, e di cento altre cose, a cui il nipote poteva rispondere con dei monosillabi.

Ed egli continuava ad agitarsi in un dubbio pungente, che di momento in momento si andava facendo più angoscioso, lo scetticismo giovanile cozzava con gli impeti generosi dell'animo naturalmente buono!

— Rinunciare alla vittoria... perdiol..... nell'istante supremo.... quale sciocchezza!... essere ridicoli... mai... e se lei.... Dio!... quale dolore! E d'altra parte quella ragazza li era capace di tutto!... lui la conosceva bene. Sono tempre delicate e piene d'amore che la disperazione infrange, come la collera d'un fanciullo infrange un vaso di cristallo.

Quando egli si fu messo in quest'ordine di pensieri, la nota pura e serena del sentimento cominciò ad elevarsi dominando il tumulto.

Allora, nella trepidazione acuta dell'animo, con una illusione vivissima e subitanea, egli rivide quella testolina bruna e piangente, appoggiata al muro della scala, e quello sguardo pieno di tenerezza e di intenso dolore. Capiva adesso interamente la poesia sublime di quello slancio doloroso; e l'immagine abbellita dalla fantasia lo trascinava irresistibilmente ad una commozione profonda e dolcissima, ad una infinita pietà per la creatura gentile che si era difesa invano fuggendo, e cedeva, ora, tremando, fra le lagrime, soggiogata dalla sua audacia, per il capriccio di un'ora.....

Erano quasi al cancello, quando la zia lo riscosse:

— Ebbene, Gino, stammi un po' attento, tu potresti portare una mia risposta all'Elisa, domani quando torni in città.

— Ben volentieri; ma bisognerebbe che tu la preparassi subito, perchè, vedi, ci pensavo appunto durante la passeggiata.... invece di domani, bisogna ch'io parta stasera....

— Stasera?

— Sì, sono le tre — fino alle nove ho tempo di fare i preparativi. Così domattina vado presto dai Varini, e alle tre sono anche a Bologna...

— Ma, come mai?...

— Ti dirò... prima ero incerto; adesso poi mi è venuta in mente un'altra cosa che mi decide. S'io sono domani a Bologna per le tre, saluto Carletti che deve partire giusto domani con quel treno, e va a Firenze, in Collegio. Se no, non lo vedo più per un anno.....

— Bene; quand'è così, fa come vuoi, ma mi dispiace di non poter stare insieme anche domani a colazione....

— Dispiace anche a me, signora zia.... ma sai.... l'ho tanto promesso a Carletti, che.... quasi quasi non me ne ricordavo più — concluse egli ridendo.

Verso le *nove*, la zia fece attaccare, per accompagnar Gino alla stazione; la notte era stellata e tepida come avviene di rado in ottobre, i cavalli percorrevano col loro trotto regolare la strada segnata dalle grandi ombre nere dei platani che la luce proiettava stranamente sul suolo, e, guardando il paesaggio immerso in un pulviscolo luminoso, il giovinotto canterellava senza volerlo:

Notte d'amor, tutta splendor.

Alla stazione, nella sala d'aspetto, dov'erano soli, la zia si tolse di tasca un involtino di carta velina.

— Gino, è il solito ricordo dell'autunno... se non ti piace, peggio per te, perchè l'hai scelto tu nelle vetrine di Giarotti, quindici giorni fa, quando m'hai detto che ti occorreva un portafoglio simile. Ci ho messo dentro qualche cosa.... non saltare e non ringraziarmi troppo, bricconcello, perchè potrebbe essere una delusione.... ah! ci ho aggiunto un bigliettino con due righe..... E' un consiglio....

— D'oro.

— Non sarà d'oro, ma non sarà nean-

l'altro, a favore dei sott'ufficiali (e quando diciamo *sott'ufficiali* si deve sempre intendere *con dodici o più anni di servizio*) una terza parte degli impieghi d'ordine, di custodia di locale e materiali ecc., retribuiti dalle 900 alle 1200 lire' che si rendano vacanti nelle Amministrazioni ferroviarie.

Questa disposizione vige tuttora, perchè fu inserita nelle convenzioni ferroviarie. Or bene, mentre, a confessione della Società dell'Adriatico, si sarebbero resi vacanti dalle convenzioni in poi, oltre a un migliaio di posti, dei quali più che 300 sarebbero spettati ai sott'ufficiali, solo 11 di tali posti, — diciamo *undici!* — ne furono ad essi assegnati.

Le altre due Società ferroviarie, la Mediterranea e la Sicula, non hanno dichiarato quanti dei posti spettanti ai sott'ufficiali si siano resi vacanti nelle loro amministrazioni, ma è facile argüire che il loro contegno non deve essere stato diverso da quello dell'Adriatica quando si sappia che due sott'ufficiali hanno trovato impiego nella Rete Mediterranea e cinque nella Sicula! Frattanto 2200 sott'ufficiali stanno aspettando!

Ora si deve considerare innanzi tutto il danno morale che deve derivare da questo fatto: lo Stato, con la solennità di una legge, fa ad una benemerita categoria di militari una promessa, che che poi ha l'aria di non volere o di non sapere mantenere.

Migliaia di giovani pigliano l'arruolamento per sott'ufficiale, spendono nel servizio dell'esercito, del paese, i belli anni della giovinezza, quando è il momento di farsi un posto nel mondo, tutto questo perchè sanno che è loro assicurato sebbene modesto, un avvenire.

Con quale animo non apprenderanno poi che essi furono (la parola è dura ma non del tutto ingiusta), che essi furono quasi ingannati? E come si potrà pretendere da essi l'adempimento del loro dovere, quando lo Stato non adempie il proprio *verso di loro?*

I più, compiuto il dodicesimo anno di servizio, rimangono sotto le armi in attesa di quell'impiego che non arriva mai. E guai a quelli che, fidando invece nelle promesse della legge, vanno in congedo, che quasi sempre la miseria più dolorosa attende loro e le loro famiglie.

Quali i rimedi a questo stato di cose?

Per quanto si riferisce alle Amministrazioni ferroviarie, non sappiamo suggerire che una sorveglianza assidua, scrupolosa, diretta, da parte dell'Ispettorato delle ferrovie.

Per le altre amministrazioni il rimedio potrebbe solo riscontrarsi nell'opera accurata della Corte dei Conti, la quale ha i mezzi per il controllo e dovrebbe respingere i decreti di nomina di estranei quando si trattasse di posti spettanti ai sott'ufficiali ed impedire assolutamente il sotterfugio dell'ammissione di straordinari, già condannato anche da un voto della camera dei deputati.

Ma il migliore dei rimedi sarebbe che tutte le Amministrazioni, cui la legge 8 luglio 1883 impone degli obblighi, si mettessero di buona voglia ad osservarli.

LE RICCHEZZE DEL PERÙ

Al Perù, a quanto raccontano, manca il denaro nelle casse dello Stato, ed il Governo, in mancanza di altri mezzi per rifornirlo, è ricorso a quello di profittare *della mania filatelica del nostro* tempo e di vendere uno *stock* di francobolli antichi. Ve ne sono più di quattro milioni, rappresentanti un valore di quasi un milione di fiorini. Ogni offerta però deve essere di almeno dodici mila fiorini, dei quali la decima parte è da depositarsi come garanzia.

Siccome però la maggior parte dei francobolli posti in vendita proviene dagli anni dopo il 1874, e non sono quindi molto rari; e siccome nei circoli filatelici queste manovre finanziarie sono poco gradite, perchè, gettando una tal massa di francobolli sul mercato, il prezzo ne diminuisce rapidamente, è molto discutibile se il Perù raggiungerà il bramato esito, speculando, come fa, sulla mania di collezioni che ha invaso tutto il mondo.

Il velocipedismo militare agli Stati Uniti

I miracoli della bicicletta.

Il generale Miles che ha la passione della bicicletta, ha proposto nel suo ultimo rapporto ufficiale di arruolare una compagnia di velocipedisti sotto il vessillo stellato dell'Unione.

Il progetto del comandante in capo la divisione militare del Pacifico, è stato accolto con estremo favore; l'idea di possedere il solo esercito del mondo capace di mettere in campo degli squadroni *di cavalleria a due ruote*, lusinga singolarmente l'amor proprio degli americani, che hanno la passione delle innovazioni ardite. Appena fatta, la proposta fu studiata e già sono incominciati gli esperimenti.

Negli eserciti europei, i biciclisti hanno una parte utilissima senza dubbio ma anche abbastanza modesta; essi s'incaricano di trasportare gli ordini, e i loro servizi in tempo di guerra diventano dubbi, quando i carri e l'artiglieria hanno rovinate le strade.

Il generale americano invece non vuole destinata ai velocipedisti la sola *parte di staffetta; essi, invece, secondo* le sue intenzioni, devono essere veri e propri soldati, atti più degli altri a combattere il nemico.

Il 25.o reggimento di fanteria degli Stati Uniti, ha fornito il personale del primo corpo di biciclisti militari, piccola compagnia composta di nove uomini con a capo il tenente Giacomo Moss.

Questi, nell'*Outing*, ci dà un'idea delle fatiche che hanno dovuto vincere i velocipedisti per allenarsi. Benchè essi fossero già abilissimi nel pedalare, non poterono accingersi all'opera prima di aver appreso a superare le più ardue difficoltà.

L'idea, per esempio, di saltare gli ostacoli sulla macchina, non poteva prender radice che nello spirito avventuroso di un ufficiale americano. Agli Stati Uniti i campi sono separati da alte palizzate di legno o da reti di fili di ferro, che nel passaggio delle truppe presentano difficoltà quasi insormontabili alla cavalleria.

Per parecchie settimane, il tenente Moss durò ad esercitare i suoi subalterni a saltar barriere di tre metri di altezza, esercizio straordinariamente difficile, specialmente per un ciclista che deve portar sulla sua macchina le armi e le provvigioni. Dopo di che gli allievi del tenente Moss impararono a traversare i fiumi.

E' vero che sceglievano in generale i luoghi ove un guado poco pericoloso facilitava le comunicazioni tra le due rive, ma il passaggio non era per questo meno audace, e più di una volta essi ebbero a traversare dei corsi d'acqua di un metro di profondità.

Il più difficile però, a quanto assicura il tenente Moss, era di adattare alla bicicletta il bagaglio, dal quale il soldato non deve separarsi mai, in modo da recare il minor impiccio possibile. Mediante corregge la carabina, lo zaino, le gamelle e tutto il resto sono fissati alla macchina.

Le *indicazioni precise e particolareggiate* che ci dà il collaboratore dell'*Outing* sugli oggetti portati dai nove biciclisti in un'escursione di cinque giorni a traverso le montagne Rocciose, tra il forte Harrison nello Stato di Montana e il parco nazionale di Yellowstone, gettano viva luce sulle difficoltà che incontrerà, nelle guerre dell'avvenire, l'approvigionamento di un esercito di uno o due milioni d'uomini, abituati a tutte le raffinatezze della civiltà.

Oltre ai suoi effetti di ricambio, ogni uomo porta, in una cassettina di latta, una batteria da cucina composta di tre casseruole, un *fornello* da campo e una macchina da caffè, e nello zaino una salvietta, una spazzola da denti, una scatola di polvere per i denti, un pezzo di sapone, una spazzola per i capelli, il coltello, la forchetta e il cucchiaio.

Tutto ciò rassomiglia piuttosto alla valigia di un touriste che ad un bagaglio da soldato.

L'inventario dei viveri portati dai nove militari, per una spedizione di quattro o cinque *giorni*, non fa meno onore alla provvidenza del loro capo.

Cinque libbre di prugne, venticinque di farina, quattordici di zucchero, quattro di caffè, sedici di lardo, tre bariletti di latte, uno e mezzo di sciroppo di frutta, una scatola di pepe, cinque libbre di riso, due scatole di gelatina, tre prosciutti, dieci libbre di mortadella, un vaso di estratto di carne, due libbre di cioccolatte, dieci bariletti di grano e di legumi secchi e cotti al forno e due di sale.

Come si vede, non c'era pericolo *di* morir di fame, ma il peso invece aumentava considerevolmente; la macchina, con le armi e le provviste, era calcolata a circa quaranta chilogrammi.

In questo pesante equipaggio, la piccola truppa di ciclisti ha traversato le montagne Rocciose per vie impraticabili, dove nessuna vettura potrebbe arrischiarsi, e percorrendo in media dieci chilometri all'ora.

Nella giornata migliore, dice il Moss, abbiamo fatto cento quindici chilometri in otto ore e quarantacinque minuti, ma quando si aveva a lottare contro il vento, il fango, la neve e la pioggia, si facevano appena sessanta chilometri in dieci ore.

Ritornati al campo, gli intrepidi ciclisti tralasciarono di intraprendere spedizioni isolate e furono invece adibiti al servizio di avanguardie.

Disposti ad intervalli di mille seicento metri, con l'ordine di conservare esattamente la distanza, essi precedevano la colonna, incaricati di scoprire il terreno e di raccogliere in formazioni. Appena c'era una notizia importante da trasmettere al comandante in capo, il primo dei velocipedisti la portava a quello che lo seguiva più da vicino, e così di bocca in bocca, essa arrivava in pochi minuti al quartier generale.

Un biciclista è un cavaliere, la cui superiorità *consiste nel possedere* un cavallo che non mangia e non s'impaurisce. *Disgraziatamente* questi vantaggi preziosissimi, specialmente in tempo di guerra, servono poco quando si tratta di traversare foreste o strade poco praticabili.

Eppure anche in questo il tenente Moss e i suoi uomini fecero miracoli. Dovendo fingere di essere spie al servizio del nemico, essi penetrarono in una foresta foltissima, dagli alberi alti e dai rami inestricabili, e ne uscirono con meravigliosa abilità, ora montati sulle loro macchine, ora scendendo e conducendole a mano.

In complesso questi nove soldati hanno percorso in *bicicletta* un tragitto di duemila duecento e quaranta chilometri nelle più cattive strade dell'America settentrionale, senza che nessuno avesse manifestato il menomo segno di stanchezza. Ad ogni modo però il collaboratore dell'*Outing* opina che sarebbe eccessivo imporre ad un velocipedista militare, obbligato a trasportare nella sua macchina le armi e le provigioni, tappe più lunghe di settanta chilometri al giorno.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Marzo (1371). Gli Udinesi mandano soccorsi al Patriarca Bertrando per la liberazione di Portogruaro, occupato da alcuni faziosi.

×

Un pensiero al giorno.

La dissimulazione è un'imposture riflessiva.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad *una signorina amante dello sport*: La bicicletta, usata con moderazione, è certamente un esercizio igienico; ma per la donna è antiestetica; forse per questo se ne vedono poche, ed è ormai fuori di moda in molte città.

×

La sfinge. Monoverbo.

BS TE

Spiegazione del monoverbo precedente.

INERTE (*in er te*)

×

Per finire.

Lettera di un candidato caduto alla moglie: «*Mia cara*, ho ottenuto una *splendida* vittoria morale. Tutti i buoni si sono astenuti dal votare, e per questo non ho avuto neppure un voto».

Penna e Forbici.

Antico premiato Stabilimento Bacologico
E. F. & G. fratelli Sbraccia
TERAMO.

SEME BACHI

Cellulare, Selezionato, Giallo indigeno.

GRANSASSO

il solo originario autentico.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi ai rappresentanti per la Provincia del Friuli:

In Tricesimo *Italico di Montegnacco.*
S. Giorgio Nogaro *Guglielmo di Montegnacco.*
Udine *Sebastiano di Montegnacco.*

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

San Daniele, 25 marzo.

L'altra campana.

Un prete che rincorre dei ragazzi che fuggono; una Perpetua in difesa di Don Abbondio.

Queste due righe sono più che sufficienti per rispondere a quanto scrisse il corrispondente del *Cittadino* di via della Posta.

La rivoluzione (giacchè il *Cittadino* parla di mancato omicidio e di feriti, commisti a parecchi chilogrammi di sassi), ch'ebbe luogo domenica sera, dopo l'elezione del deputato, la si deve agli articoli provocantissimi che da molti mesi infestano il paese.

Assicuro però che non vi furono nè morti, nè feriti, nè mutilati.

Il prete potè dir messa prima del solito; la famiglia (quale?) intatta accudì alle faccende sue, più ilare e più contenta del solito.

I maligni dicono che ci furono visite di condoglianza; un gran deposito di sassi, un quintale circa; un viavai di carabinieri e di uscieri.

Da un sopraluogo fatto risulta che le porte e le finestre non presentavano lesioni nè contusioni gravi; un perito chiamato d'urgenza rilevò un danno di 40 centesimi: ecco la cronaca vera.

Si minacciano querele e denuncie: ben vengano, e nessuno meglio di noi le desidera; altra volta furono annunciate, e poi... non si trovò il Pretore!

Zeta.

Fagagna, 25 marzo.

Triste.

Oggi alle ore 9 ant. annegavasi nelle acque del Lini, presso i casali di Angelo Pegoraro, Ermacora Pietro detto Macor, d'anni 48.

Per una malattia acquisita in Germania, gli fu amputato il braccio destro. Vedendosi incapace al lavoro sembrasiasi deciso al triste passo.

Lascia nella *miseria* la moglie e quattro figli.

S.

Un individuo sospettato. Fu denunciato L. Giov. Batt., quale sospetto autore del furto di un palo di ferro, una falce, una roncola ed una forbice, del complessivo valore di lire 8,30, a danno di Cassin Giuseppe di Valvasone.

Ladreide. Di giorno, a Corno di Rosazzo, ignoti penetrati nella stanza da letto di Savio Giovanni rubarono 4 figli d'oro del valore di lire 35.

Il chirurgo dentista Raffaelli avverte la sua clientela che sabato prossimo si troverà a Pordenone all'Albergo delle «Quattro Corone».

Quelli che desiderano lavoro

e non vogliono spender molto in viaggi ed amano godere aria sana, trovano pronto lavoro, per tutto il corrente anno, come lavoranti di terra, rocce e manuali, nella strada in costruzione sul lago di Klagenfurt.

Rivolgersi all'imprenditore signor G. B. Micossi in Maria Wörth (Austria).

UDINE

(La Città e il Comune)

Il r. Prefetto stamane alle 10 si è recato a far visita a monsignor arcivescovo Zamburlini.

Monsignore comincia bene. Ci viene riferito che ieri mattina, recitando in Duomo la sua prima omelia, il nuovo arcivescovo monsignor Zamburlini abbia pronunciato parole elevate di pace, di amore, di vera carità evangelica; parole che suonavano inoltre un indiretto biasimo contro gli agitatori *politici* che *hanno* asservito la religione alle loro mire scellerate contro la Patria.

L'affollato uditorio accolse il nobile e mite linguaggio dell'illustre prelato con lieta commozione: da troppo tempo non era abituato a sentire dai pulpiti che le acri diatribe dell'odio contro l'Italia!

Le parole di monsignor Zamburlini erano ier sera ripetute e favorevolmente commentate in molti ritrovi della città.

Il nuovo arcivescovo si era fatto precedere, del resto, da una pastorale, che già ce lo annunciava come un'anima veramente cristiana.

Con questi sentimenti, monsignor Zamburlini troverà largo ed affettuoso consentimento nella popolazione udinese, devota alla fede religiosa dei padri, ma altrettanto risoluta ad impedire che le sia strappata dal seno quella della Patria.

Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Un «lapsus» della «Tribuna». Nel numero giuntoci ier sera la *Tribuna fa i nomi degli* «estremi sinistri» ora eletti, che saranno ministeriali, e di quelli che saranno di opposizione; e fra questi ultimi classifica l'on. Girardini.

Ora sta il fatto che l'on. Girardini s'è dichiarato ministeriale sulle colonne del *Paese*, ed è certo quindi che egli manderà — od avrà forse già mandato a quest'ora — opportuna rettifica alla *Tribuna*, la quale avverte:

«Abbiamo desunto questa classificazione dalla conoscenza che abbiamo degli *uomini* e dei *programmi*, e dalle dichiarazioni fatte prima o dopo le elezioni.

«Non pretendiamo tuttavia all'infallibilità, e se qualcuno fra coloro che abbiamo classificati ministeriali, o viceversa, ci facesse pervenire una rettifica, ci faremo un dovere di accoglierla».

Società ciclistica «Friuli». Ricordiamo che questa sera alle ore 9, presso la Società ginnastica, ha luogo l'assemblea della locale Società ciclistica.

Unione Militare. Domenica 28 marzo avrà luogo l'Assemblea di questa importante istituzione per approvare il bilancio del 1896. Sono stati veramente eccezionali lo sviluppo e la prosperità di questa potente Cooperativa nel decorso anno.

Conta 15,325 soci, dispone di un capitale di quasi tre milioni, ed ha venduto nel 1896 per lire 5,757,834,18 quasi la metà in più del 1895. Gli utili in lire 189,389,11 consentono di dare al capitale un interesse del cinque e mezzo e di restituire ai compratori il 2,25 per cento di quanto hanno speso nei magazzi della Società.

Tali risultati sono tanto più apprezzabili se si considera che l'Unione Militare, ispirandosi ai principî che informano la Società, per non aggravare maggiormente le famiglie degli ufficiali morti in Africa, ha deliberato di condonare e di passare a perdita i debiti di quei valorosi ufficiali nella somma di circa lire 30,000.

L'Assemblea è chiamata a deliberare anche sulla elargizione di lire 9000 all'Istituto per le figlie dei militari in Torino.

L'Unione Militare ha certamente un grande avvenire ed è istituto di vera utilità per gli ufficiali, per l'esercito e per il paese.

Per l'igiene pubblica. Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

«Ho più volte veduto dei rivenditori di erbaggi immergere la loro merce nell'acqua sporca della roggia di via Zanon.

Non potrebbe il Municipio disporre che una guardia se ne occupi impedendo ciò, e, se non in tempo, confiscando la roba così bagnata?

Anche i contadini dei dintorni bagnano gli erbaggi nelle roggie, mentre ora hanno a due passi la fontana dell'acquedotto.

Dunque si provveda».

Caratti appiedato! Ier sera tra le 9 e le 9 e mezza un ladro ignoto rubò la bicicletta di proprietà dell'avv. Umberto Caratti, dalla sua abitazione in via Daniele Manin.

Il fatto avvenne così. A quell'ora, l'avvocato trovavasi a teatro; la sua signora era in casa; il portone di casa aperto; la bicicletta trovavasi appiedi delle scale che conducono agli appartamenti, assicurata al muro, come sempre, con una catenella.

Nell'osteria sottostante all'abitazione dell'avv. Caratti trovavasi in quel momento a bere un bicchiere di vino un impiegato ferroviario assieme alla moglie e ad una bambina di 7 od 8 anni. La bambina essendo uscita un momento dall'osteria, vide un individuo mal vestito entrare dal portone, sortendone subito dopo montato in bicicletta, colla quale si diresse verso il Giardino.

Alla cameriera dell'avv. Caratti, che subito dopo rientrava in casa venendo dal *centro della città*, la *bambina narrò* la cosa; e fu constatato che la bicicletta dell'avv. Caratti aveva fatto una *volata*... birbona.

In terra al posto della bicicletta si rinvenne la catenella spezzata.

Il furto fu subito denunciato all'Ufficio di P. S., e la notizia fu recata contemporaneamente in teatro all'avvocato.

Fu dato avviso alle porte della città caso mai sortisse qualcuno montando la bicicletta rubata, ma la cosa non si verificò.

La bicicletta portava la targhetta col n. 177.

Un disgraziato. Le guardie di città arrestarono giovedì Paci Elmo di ignoti, d'anni 18, da Bologna, perchè si aggirava per le vie della città privo di mezzi e recapiti.

Fermaglio d'oro trovato. Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un fermaglio d'oro da donna.

che da buttar via.... Oh! ecco il treno.... A rivederci.... sta bene.... pensa qualche volta alla villa...

Si baciarono sulle guancie, poi egli montò in vagone e tenne il capo al finestrino finchè potè vederla.

Quando la stazione non fu più che una macchia nera in distanza e il treno ebbe presa la corsa rapidamente, inchinato al suo passaggio dalle alte siepi di robinia, il giovanotto si sdraiò in un angolo del compartimento (non c'era che lui) e aperse sorridendo il portafoglio. Ne uscì un bigliettino bianco, che andò svolazzando a ficcarsi *in un angolo; lo raccolse* curiosamente, e, alla luce vacillante della fiammella a olio, lesse poche righe:

«Gino, tu hai spirito ed ottimo cuore; l'ho visto oggi una volta di più; ma ricordati sempre che certi dialoghi.... non si fanno sul piacerottolo; e quando nella vita sarai per commettere qualche sciocchezza (chi non ne fa?), pensa alla cugina di Maria.... che non è mai esistita».

— Che non è mai esistita? — Fu un lampo, egli vacillò come se gli avessero dato un pugno nel petto; rilesse il bigliettino, lo rimise al suo posto, e, sdraiandosi nuovamente nell'angolo, disse ad alta voce, con accento di infinito disprezzo:

— Imbecille!

Senza dubbio egli parlava con se stesso.

M.

All'Ospitale fu ieri medicato G. Avogadro d'anni 19 da Udine, per contusione semplice al dito medio della mano destra, riportata casualmente, guaribile in 6 giorni.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani andrà in scena il nuovo ballo spettacoloso con gran corteo nuziale e Banda sul palcoscenico, il quale porta per titolo: *Le nozze di un mandarino*.

L'indispensabile È difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastro-enteriche; ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, L. 18.50. Stazione Nocera.

Per ordinazione *Felice Bisleri e C. Milano.*

Se poi volete completare il benessere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bisleri. (8)

Ringraziamento. Le famiglie Gusberti e Venier, colpite dalla più grande delle sventure, porgono uno speciale ringraziamento all'egregio dott. Carlo Mucelli che fece ogni sforzo d'uomo di cuore e di scienza per salvare la vita preziosa del loro amato Rizzardo.

Ringraziano particolarmente il conte Sebastiano di Montegnacco, il cav. dott. G. Batt. Romano, le Società Operaia e dei Reduci, e tutti i pietosi che con gentile pensiero resero più solenne l'accompagnamento all'ultima dimora del caro estinto.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinis. Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** che trovasi in tutte le farmacie a lire **UNA** la bottiglia.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha pubblicato la **seconda edizione** delle **POESIE DI PIETRO ZORUTTI** (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-496, 656, con sei incisioni e ritratto, L. 6; franche a domicilio L. 6.60. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 caduna.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 3 - 97	ore 9.	ore 15	ore 21	26 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116,10 liv. dal mare	752.2	750.7	751.2	752.7
Umido relat.	77	65	69	86
Stato di Cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad mm	—	—	—	—
Vento (direzione	calma	calma	calma	calma
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centig.	10.8	16.0	13.6	12.4

Temperatura { massima 15.5 / minima 6.0

Temperatura minima all'aperto 6.8

Tempo probabile:

Venti deboli freschi IV quadrante — Cielo nuvoloso vario — qualche pioggia Italia superiore.

LE ELEZIONI ITALIANE
e la Francia

Scrivono da Parigi, 23 marzo:

«Gli avvenimenti d'Oriente avevano fatto dimenticare le elezioni italiane. O meglio furono un pretesto per non occuparsene.

Le influenze straniere che travagliano cotanto il pensiero nazionale, avevano fatto sperare che una nuova Camera avrebbe mutato radicalmente la politica, fors'anche il modo di essere, del Governo italiano. Onde vennero l'iniziativa e lo spirito che gli organi più importanti di qua avevano dato allo scioglimento.

Ad elezioni pressochè finite vi è qualche delusione; si speravano molti radicali di più. L'aumento dei socialisti non fa buona impressione.

La vita francese si è cotanto immedesimata colla Borsa, la politica ne è cotanto dominata dagli interessi finanziari, che i socialisti non possono essere ben veduti, neanche all'estero, perchè si solidarizzano con quelli interni.

Nell'insieme *però le elezioni sono bene accolte come disfatta del crispinismo.*

Si prevede però che la maggioranza attuale finirà con un tempo più o meno lungo come finirono le maggioranze dei Ministeri precedenti Crispi e Giolitti, le quali si sfasciarono.

L'apprezzamento non è esatto; perchè entrambi quei due Ministeri caddero per fatti extraparlamentari.

All'estero però si guardano le cose in grande; si vede soltanto che la maggioranza è composta di gruppi che porranno in *continuo pericolo* il Gabinetto, perchè così avviene nel Parlamento francese.

Nè l'on. Rudinì deve farsi grandi illusioni sulle simpatie delle quali ora gode. Esse sono sincere; ma colla speranza di poter a poco a poco trascinare il Gabinetto italiano alla politica voluta dalla Francia.

Siccome inevitabilmente verrà il momento nel quale gli interessi italiani saranno in opposizione a quelli francesi l'on. Rudinì subirà la sorte dei suoi predecessori ed incontrerà il malvolere francese. Forse meno violento di quanto fu per Crispi; ma egualmente intenso.

Se non fosse affatto inopportuno, si potrebbe già persino *dire* chi sarà o saranno, ad un dato momento, i beniamini della stampa francese più o meno inspirata.

Pel momento siamo alla luna di miele, il cui primo effetto dovrà essere di far germogliare l'accordo commerciale tanto sospirato in Francia.

Appena la Camera sarà costituita ed avrà esauriti i primi incombenti, comincierà il lavoro d'approccio, dissimulato ed abile, per far nascere in Italia un movimento in tale senso, al quale la Francia parrà *cedere* per animo generoso e per amicizia, ma, in fondo, colla speranza di poterne trarre corrispettivi politici.

Molti sarebbero anche disposti a profondi tagli nella tariffa minima per ottenere quei risultati. Finchè esiste il Ministero Mèline, quei tagli non sono sperabili, nè si potrebbero fare finchè non si sappia quale sarà il regime doganale degli Stati Uniti.

Le notizie che se ne hanno sono desolanti pel commercio francese, persino per *gli artisti*. Le tariffe che si preparano sono superiori a quelle di Mackinley, prima maniera.

E' evidente che il regime degli Stati Uniti avrà un'influenza sulle relazioni commerciali degli Stati europei, che dovranno confederarsi commercialmente per difendersi.

Un accordo franco-italiano dipenderà pure dalla questione monetaria, per la quale il Giappone, che decretò il tipo-oro col deprezzamento legale del 50 0/0 dell'argento, oltre agli Stati Uniti, può creare una crisi economica in Europa creando un cambio protettore per i suoi prodotti.

Se però le trattative tra la Francia e l'Italia saranno inevitabilmente lunghe e difficili, il movimento in loro favore non tarderà a delinearsi. Oltre agli altri interessi, vi si è spinti dai risultati dell'accordo svizzero, che ha dato alla Francia vantaggi di oltre i due terzi del commercio precedente ed appena di un terzo alla Svizzera».

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Elezioni e Triplice.

Roma 26 — Telegrafano da Berlino che parecchi giornali constatano come le elezioni italiane sieno un nuovo colpo mortale alla triplice alleanza.

NOTE AGRICOLE

Corso di distillazione delle vinacce.

Nei giorni 2 e 3 del prossimo aprile verrà tenuto presso la R. Scuola Agraria di Brusegana un breve corso pratico di distillazione delle vinacce col funzionamento della distillatrice Deroy del deposito governativo di macchine annesso all'Istituto. Il giorno 3, all'1 1/2 pom., il prof. Ghinetti terrà una conferenza sulla utilizzazione dei residui della vinificazione in genere e sulla distillazione delle vinacce in ispecie; e se il tempo permetterà l'accesso nei terreni della scuola, si faranno pure delle prove di confronto con aratri perfezionati, applicando ai medesimi anche il dinamometro per misurarne lo sforzo di trazione. Gli agricoltori che hanno interesse di prender parte al corso di distillazione e alle suddette prove di aratri potranno intervenirvi liberamente. Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi alla Direzione della scuola.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 25 marzo.

Quantunque giornata semi-festiva, pure il mercato è risultato abbastanza confortante pel commercio serico.

Gli affari che si sono fatti indicano una maggiore volontà di operare nei nostri compratori e ne segue un quantitativo più importante di transazioni, il ricavo del quale segna tendenza al rialzo.

Con sifatto buon andamento andiamo tuttavia incontro al pericolo che i detentori si facciano delle illusioni e che mettano loro stessi degli intoppi alla vendita, rialzando di troppo le loro pretese ciò che potrebbe esser causa di farci *rientrare nella calma già subita* per tanti mesi.

Sempre maggiormente ricercate le greggie in confronto dei lavorati, quantunque oggi per questi ultimi si sia spiegata un po' più di ricerca.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE 26 marzo 1897

Rendita	mar. 25	mar. 26
Ital. 5 % contanti	94.60	94.70
» fine mese	94.80	94.80
Detta 4 1/2 »	105.3/4	105.1/4
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	308.1/2	309.1/4
» 3 % Italiane ex coup.	295.—	296.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	465.—	465.—
» » » 4 1/2	475.—	485.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	459.—	459.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	513.—	504.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	709.—	709.—
» di Udine	120.—	115.—
» Popolare Friulana	125.—	120.—
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	263.—	262.—
Società Tramvia di Udine	60.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	663.—	665.—
» » Mediterr. ex coup.	507.—	508.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.50	105.35
Germania »	130.10	130.—
Londra »	26.57	26.55
Austria Banconote »	221.1/4	221.1/4
Corone »	110.3/4	110.3/4
Napoleoni »	21.08	21.07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	90.45	90.50

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.45.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

CON A CAPO

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cavalier prof. **Riccardo Teti**, cavalier prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico**, in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con **8 medaglie d'oro** e **2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

(Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . . . . **3** 3/4 % } Netto
a Conto Corrente . . . . **3** 1/4 % } di Ricchezza
a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . . . . . . **4** % } Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa o sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi**, interesse **5 a 6** % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori**, interesse **5 a 6** %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Marco Bardusco
UDINE

Premiato Stabilimento a motrice idraulica

per la fabbricazione

Iste uso oro e finto legno — Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino

Metri di bosso snodat ed n asta.

PIAZZA GIARDINO, N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi — Editrice del giornale quotidiano *Il Friuli*.

VIA DELLA PREFETTURA N. 6

CARTOLERIE

al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

VIA MERCATOVECCHIO e VIA CAVOUR N. 31.

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA.

Il sottoscritto avverte il pubblico che ancora per pochi giorni tiene aperto in Via Bartolini, N. 5, Udine, un Negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino finissimo, al paio lire 2.50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'etra finissime, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pince-nez che non cade e non graffia il naso; di livelli, squadri, compassi e barometri, elegantissimi.

Grande assortimento di Binoccoli, Canocchiali, Manoccoli, Telescopi. Assortimento di lenti di tutti i generi; Bussole, Compassi, Pantoscopi, Sterescopi, ecc. ecc.

Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc; Microscopi per selezioni Seme-bachi; Ottometro per misurare la vista;

Si eseguiscono riparazioni e cambi e si comprano cannocchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

Antonio Bottegal, ottico.

Preg. signor Luigi Sandri!

Faggosa.

Da molti anni io conosco il di Lei **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, il 30 ottobre 1896.

A Lei devotissimo

cav. uff. dott. Fernando Franzolini

Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine docente pareggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come **Trifoglio violetto, Erba spagna, Loletta, Avena altissima,** tutta merce delle nostre campagne friulane. Tiene pure del **Miscuglio** per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza.

Regina Quargnolo

Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo)

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlacic

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Giocatori di Bocce!

Provate le Bocce di **Quebracho** d'America e ripudierete quelle di qualsiasi altro legno.

Esse resistono a qualunque temperatura, non si screpolano mai, non subiscono ammaccature per quanto vengano battute sulla pietra.

La durata di esse è eterna, e con esse si raggiunge la massima economia.

GIOCHI COMPLETI (8 bocce, 1 pallino) **L. 12.**

Rimettere cartolina-vaglia all'

Emporio Commerciale E. MAFFEI e C. — VERONA

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **RICCIOLINA**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzione relativa.

Bottiglia piccola lire **1.50** — Bottiglia grande lire **2.50.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
ED PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un' energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità esigere **Pillole di Blancard**, *col nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Unione dei Fabbricanti.*

Blancard

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.52	6.50	[illegible]	[illegible]
O. 4.45	8.50	O. 5.15	10.40
M.* 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 15.20	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.15
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.47
O. 9.03	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. [illegible]	15.25	[illegible]	13.4
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. [illegible]	[illegible]
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.51	9.32	M. 6.36	8.50
M. 13.05	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
O. 17.25	19.35	M. 17.—	19.03

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	[illegible]
M. 20.10	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

Partenze:

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.15	10.5	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	S. A. 15.55
R. A. 17.15	19.7	17.30	S. T. 18.55

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei **TOPI**, SORCI, TALPE, — Raccomandato perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Malatie "fin de siècle,,

Chôl personal — sentimental,
Che spess s'incontre — in spezie in citât,
Cun ciarte ciere — di cimiteri
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha.
Al di du bocons — d'Amaro Glorie (*)
Matine e sere: — no pâra vere
Ma in quindis dîs — se nol varis
[illegible]

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli a della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

L'**Acqua di Chinina Migone** si vende, tanto profumata che inodora, in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoziante.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano**.

« La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di gradito profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti, e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario.
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano**.

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura ».

Cestra Lolli.

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pavia, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible] rali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po[illegible] consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filipuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco